

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventiquattro Gennaio, alle ore 15:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.5 - I.P. 95/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/10/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Giovanni in Persiceto. Variante Specifica al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 4.08.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32 bis, L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5 del medesimo dispositivo.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di San Giovanni in Persiceto. Variante Specifica al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 4.08.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32 bis, L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5 del medesimo dispositivo.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, una riserva² sulla Variante specifica al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)³ adottata dal Comune di San Giovanni in Persiceto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 4.08.2017, in esito alle considerazioni e valutazioni richiamate nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, in merito alla classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico e testimoniale:

“Si chiede di mantenere il vincolo di Restauro e Risanamento Conservativo di tipo C per la proposta 3, prevedendo interventi coerenti con la normativa generale del PSC ed escludendo la possibilità di demolire e ricostruire in altra sede. Per la proposta n. 4 si chiede di avviare indagini supplementari finalizzate a dimostrare la non sussistenza del vincolo, eliminando il comma 3bis dell'art. 18. Per la proposta 9, si chiede infine di

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento previsto per l'approvazione delle Varianti specifiche al PSC. Si richiama la nuova L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonché di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 29, comma 3, della L.R. n. 24 medesima. Si applica pertanto al procedimento di approvazione della Variante al PSC in esame quanto disciplinato dalla L.R. n. 20/2000.

³ L'art. 28 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20: “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio” individua il Piano Strutturale Comunale (PSC) quale strumento di pianificazione urbanistica generale che deve essere predisposto dal Comune con riguardo a tutto il territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.

L'art. 32-bis del medesimo dispositivo prevede la disciplina semplificata per l'elaborazione e l'approvazione delle Varianti specifiche o tematiche al PSC, nei casi precisati in dettaglio al comma 1. Ai sensi del comma 3 dell'art. 32 bis, nell'ambito del procedimento di approvazione delle Varianti specifiche al PSC si applica l'art. 32, commi da 4 a 13, essendo comunque ridotti della metà i termini per il deposito del Piano adottato, per la presentazione di osservazioni e per la espressione delle riserve e dell'intesa da parte della Città metropolitana.

⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 2283 del 16.01.2018 – Fasc. 8.2.2.6/10/2017.

trasformare il vincolo di Restauro e risanamento di tipo B (RRC B) in Restauro e risanamento di tipo C (RRC C)”.

La suddetta riserva viene espressa in merito alla conformità della Variante in esame rispetto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)⁵ e agli strumenti di pianificazione provinciale e regionale sovraordinata, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi;

2. *esprime inoltre la contestuale valutazione di compatibilità ambientale⁶ sul documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della Variante specifica al PSC, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁷, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:*

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna **esprime una valutazione positiva sulla Variante al PSC in oggetto, condizionata al recepimento della riserva sopra esposta e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'Proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale' predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria**”;*

3. *esprime inoltre il parere di competenza previsto in materia di riduzione del rischio sismico*⁸, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegato alla suddetta Relazione istruttoria;

4. *dispone la trasmissione del presente atto al Comune di San Giovanni in Persiceto per il*

⁵ Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall’art. 27 della L.R. n. 20/2000.

⁶ Competenza attribuita alla Città metropolitana, ai sensi dell’art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. La valutazione ambientale viene espressa ai sensi dell’art. 5, comma 7, lett. a), L.R. n. 20/2000, sulla base di quanto previsto ai sensi dell’art. 3, comma 5, della nuova L.R. n. 24/2017, per quanto riguarda la conclusione dei procedimenti in corso.

⁷ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 1465 del 11.01.2018 - Fasc. c.s., riferimento Pratica ARPAE SAC 15241/2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto da detta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l’istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall’invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all’interno dell’espressione in merito al Piano ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 20/2000.

⁸ Prot. n. 59656 del 9.10.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell’ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

recepimento, in sede di approvazione, della riserva formulata con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate⁹;

5. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna¹⁰.

Motivazioni:

Il *Comune di San Giovanni in Persiceto* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), quale strumento di pianificazione urbanistica generale, approvato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000¹¹. Il Comune ha inoltre approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)¹².

Il Comune medesimo ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 17520 del 27.04.2017¹³, l'avvio del procedimento di elaborazione della Variante specifica al vigente PSC ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., mediante l'approvazione, con deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 12.04.2017, dei relativi documenti di pianificazione.

L'art. 32 bis della L.R. n. 20/2000 prevede l'approvazione di Varianti specifiche al vigente PSC mediante una procedura semplificata, qualora esse presentino carattere di modifica non sostanziale rispetto allo strumento generale vigente di pianificazione urbanistica.

Con la proposta di Variante al PSC in oggetto, avviata ai sensi del richiamato art. 32 bis, il Comune di San Giovanni in Persiceto esprime la volontà di aggiornare il PSC rispetto ad alcune tematiche specifiche, riferite al sistema dei vincoli e delle tutele di carattere sovraordinato che non comportano modifiche all'impianto strategico e strutturale del PSC, con particolare riferimento alla Carta delle potenzialità archeologiche, alla Rete Natura 2000 ed alle Aree di Riequilibrio Ecologico, alla rete degli elettrodotti e dei metanodotti, alla riduzione del rischio sismico, alla classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico, alla individuazione dei siti contaminati e di quelli sottoposti a procedura di bonifica, nonché al vincolo aeroportuale.

Con la comunicazione sopra richiamata, il Comune di San Giovanni in Persiceto ha avviato la fase di consultazione prevista dall'art. 32 bis, comma 2, L.R. n. 20/2000, mediante la

⁹ Ai sensi art. 32, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Ai sensi delle disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015".

¹¹ La nuova L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, ha abrogato la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 29, comma 3, della Legge medesima.

¹² Ai sensi dell'art. 33, L.R. n. 20/2000.

¹³ Acquisita in atti P.G. n. 25824 del 28.04.2017 – Fasc. 8.2.2.6/10/2017.

trasmissione agli Enti interessati di copia dei documenti di pianificazione costitutivi la proposta di Piano suddetta, con richiesta di formulazione dei contributi istruttori da rendere in forma scritta entro sessanta giorni dal ricevimento degli elaborati di Variante.

Nell'ambito del procedimento in esame, la Città metropolitana di Bologna ha approvato, con Atto del Sindaco n. 121 del 21.06.2017, il documento recante “*Contributo istruttorio della Città metropolitana di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di San Giovanni in Persiceto per la consultazione preliminare della Variante specifica al PSC, ai sensi dell'art. 32 bis, L.R. n. 20/2000*”¹⁴.

Come previsto ai sensi dell'art. 14, comma 7, L.R. n. 20/2000, tenuto conto dei contributi istruttori forniti dalle Amministrazioni interessate al procedimento, la Città metropolitana ed il Comune possono stipulare un *Accordo di pianificazione* per la definizione dell'insieme degli elementi che costituiscono il parametro per le scelte pianificatorie, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 3, L.R. n. 20/2000.

In esecuzione dell'Atto del Sindaco metropolitano n. 148 del 19.07.2017 e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 4.08.2017, la Città metropolitana e il Comune di San Giovanni in Persiceto hanno sottoscritto digitalmente, in data 10.08.2017, l'*Accordo di Pianificazione*¹⁵, quale riferimento per le scelte di pianificazione dell'Amministrazione comunale in sede di elaborazione della Variante al PSC sopra richiamata, oltre che per la Città metropolitana nella fase della formulazione delle riserve previste nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante medesima.

Con comunicazione prot. n. 35325 del 24.08.2017¹⁶, il Comune di San Giovanni in Persiceto ha trasmesso alla Città metropolitana e agli Enti interessati la Variante Specifica al PSC, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 4.08.2017, per la formulazione di riserve ai sensi dell'art. 32, comma 7, L.R. n. 20/2000, nei termini previsti dall'art. 32 bis, comma 3, nonché per la valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)¹⁷.

La documentazione relativa alla suddetta Variante è stata successivamente integrata con gli elaborati definitivi inviati dal Comune di San Giovanni in Persiceto alla Città metropolitana con nota Prot. n. 48970 del 30.11.2017¹⁸.

Le disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, della nuova L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, consentono

¹⁴ P.G. n. 36857 del 12.06.2017 – Fasc. 8.2.2.6/10/2017.

¹⁵ Conservato in atti con Prot. n. 49728 del 10.08.2017.

¹⁶ Raccolta in atti con P.G. n. 51018 del 24.08.2017.

¹⁷ Si richiama la precedente nota n. 6.

¹⁸ Conservata in atti con P.G. n. 71414 del 1.12.2017.

ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonché di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

La conclusione del procedimento in corso, relativo all'approvazione della Variante al PSC in esame, è pertanto consentita ai sensi di quanto previsto dalle nuove disposizioni sopra richiamate.

Il procedimento in questione, comprensivo delle valutazioni di compatibilità ambientale, nonché del parere in materia di riduzione del rischio sismico, è stato avviato dalla Città metropolitana con comunicazione Prot. n. 72708 del 6.12.2017, con decorrenza dei termini dal 1 dicembre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa richiesta, per la durata complessiva di 60 giorni¹⁹ e pertanto con *scadenza entro la data del 30 gennaio 2018*.

Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza della Città metropolitana, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sulla Variante in oggetto, *la proposta di parere motivato*²⁰ *in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*, in adempimento alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”.

In considerazione dei termini di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)²¹ ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*²² allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene espressa una riserva sui contenuti della proposta. Detta Relazione istruttoria è comprensiva delle *Valutazioni Ambientali*²³, in esito alla fase di consultazione ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate nella suddetta proposta di parere motivato fornita da ARPAE – SAC.

¹⁹Ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3, L.R. n. 20/2000, sono ridotti della metà i termini di 120 gg previsti ai sensi dell'art. 32, comma 7, per la formulazione delle riserve sulle Varianti specifiche al PSC.

²⁰Riferimento pratica ARPAE SAC n. 15241/2017, acquisita in atti con Prot. n. 1465 del 11.01.2018.

²¹Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

²²Registrata in atti con P.G. n. 2283 del 16.01.2018.

²³Ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R. n. 20/2000.

Si allega inoltre alla Relazione istruttoria il parere espresso in *materia di vincolo sismico*²⁴, previsto nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al Comune di San Giovanni in Persiceto per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁵, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca*, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁶ agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale*, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

²⁴ P.G. n. 59656 del 9.10.2017.

²⁵ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²⁶ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- *Relazione istruttoria* (P.G. 2283 del 16.01.2018), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE SAC (P.G. n. 1465 del 11.01.2018) e dal parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 59656 del 9.10.2017).

Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).